

zione delle quali, in 20 anni, si dovranno pagare lire 244,50 annue; supponendo che lo smercio sia di 10,000 sifoidi d'acqua gassosa all'anno, dire quale sarà il prezzo di quest'acqua, sapendo che la perdita in G02 dovuta all'apparecchio ed all'imbottigliatura è del 30 0/10, che l'acqua entro le sifoidi ha la pressione di 4 atmosfere, e che per mano d'opera e riparazioni si spendono annualmente 350 lire.

5. Indicare sommariamente il funzionamento degli organi meccanici di alimentazione e di sicurezza dell'apparecchio.

6. Dovendo mettersi in opera in una camera a pavimento di terra naturale, indicare sommariamente il sistema della posa in opera, e dei pavimenti adatti per la salubrità degli operai addetti alla fabbrica.

7. Fare lo schizzo dell'apparecchio in iscala di 1/20, disegnandone una parte.

Tema di Licenza per l'allievo Guastavigna Enrico

Per sostenere un terrapieno a monte d'una strada carrettiera Provinciale, si deve costruire un muro di sostegno a pareti verticali. Sul terrapieno si coltiva giardino fronteggiante un villino già esistente. L'altezza del muro dalla risega di fondazione al ciglio è di metri 4,00 (sul ciglio vi ha pietra lavorata di coronamento sulla quale posa il parapetto in ferro battuto) la sua lunghezza è di metri 20,00; la muratura adottata è di pietra calcarea carbonata cementata con motta idraulica; la faccia vista del muro sarà ad opera incerta. Il terrapieno è costituito da terra forte compatta. Il terreno incompressibile sul quale deve posare la fondazione del muro si trova ad una profondità di metri 3,50 dal piano della banchina stradale.

Si domanda:

1. Saggio di elevazione del muro (nella scala di 1/50) dal piano di posa della fondazione al parapetto compreso, (si supponga tolto il terreno fronteggiante la fondazione).

2. La sezione trasversale del muro (scala di 1/50).

3. Il computo metrico e l'ammontare del manufatto completo.

4. Dovendo elevare acqua, da pochi metri sotto la banchina stradale ed in prossimità del muro, si indichi per sommi capi come si potrebbe applicare un idroelevatore che trasmetta l'acqua occorrente pel servizio del villino e giardino.

5. Esposte le qualità della calce adottata, si indichi il metodo sperimentale per conoscere la gelività delle pietre da costruzione.

Esame di Licenza per l'allievo Enrico Lattes - Orefice

Comporre e disegnare a due matite con effetto d'ombra un porta biglietto di bronzo dorato e oro, con ornamentazioni in rilievo sul piedestallo e colla coppa di cristallo.

L'altezza totale dell'oggetto è di metri 0,35.

1. Disegnarlo al vero, metà abbozzato, e metà a lavoro finito.

2. Dire la composizione del bronzo, il metodo adottato per l'indoratura ed il titolo della lega d'oro.

3. Supposto che venga collocato sopra un tavolino di legno a coperchio circolare sostenuto con colonnetta con tre piedi, dire a

quali lavori in legno appartiene questo tavolo ed indicare il sistema d'unione dei pezzi fra di loro.

4. Indicare le migliori condizioni di stabilità dell'oggetto designato.

TEATRO

La Recita degli Avvocati

Letto, non ti è mai occorso d'essere citato quale testimonia nanti qualche Corte o Tribunale, o Pretura, senza che tu sapessi proprio nulla di nulla, ed essere costretto di rispondere al presidente: io non ho visto, io non so niente (anche senza essere di Strevi) ma l'ho sentito dire? Orbene questa cosa capita ora a me, citato dal *quarto potere dello Stato*, a deporre per gli avvocati Isacco Vitta (celibe), Paolo Braggio (ammogliato senza prole), Caro Core e Giuseppe Guglieri, sig. Poggi (non avvocato) e la signorina Vidotti (non avvocatessa).

Essi sono accusati di avere nella sera di sabato 25 luglio 1885, fra le ore nove alle dodici pomeridiane nel locale del Politeama Acquese perpetrata e consumata una produzione che porta per titolo: *Chi sa il giuoco non l'insegni*, e di avere per questo eccitato il pubblico in modo da farlo impazzire, per cui si dava come forsennato a battere le mani (reato previsto dagli articoli del codice tal e quale). La signorina Milone è accusata di avere stregato il sopra nominato pubblico colla sua voce da sirena, e d'aver rischiato di cambiare il Politeama Acquese nella incantata isola di Circe per cui gli spettatori avrebbero dovuto uscire tutti mutati (reato previsto sempre dal codice).

L'avvocato Caro Core, poi è il primo degli accusati per la sua *Leggenda di Garibaldi* che elettrizzò addirittura.

Reato secondo: *Un' avventura Notturna*. Signor Camillo Poggi (recidivo) in complicità coll'Avv. Monti Angelo, (autore principale) e colla signorina Vergani.

Accusati pure di avere nella detta sera, allo scopo di una lapide a Garibaldi, eccitato come gli altri accusati sopra, maschi e femmine, vecchi e giovani, bambine e bambini lattanti, a dimandare a squarcia gola l'Inno! l'Inno! (reato previsto dal regolamento della nostra Pulizia) e di avere per giunta fatto strabiliare tutti per il loro modo franco e facile di recitazione da farsi scambiare per artisti drammatici e non per avvocati, i quali devono solo recitare la commedia nanti i Tribunali ordinari, e non nei Teatri.

Interrogato dunque dal *quarto potere dello Stato*, se io non sapeva nulla o qualche cosa circa quanto stava a carico degli imputati risposi: Io non ho visto, nè udito in quella sera le voci dei signori e delle signore imputate, ma ho sentito dire che hanno fatto cose straordinarie, che furono chiamati al proscenio, subissati d'applausi, e che perfino l'arma dei carabinieri era commossa e sudava, sudava pensando a quel che potesse succedere. La lapide, mi hanno detto, che si farà e come! Ecco adunque quanto posso dire.

Mi si interrogò poscia sopra *Un gelato* (alla crema e ribes) ammanito da Marchisio, dalla Vidotti e dalla Milone, e risposi pure che la voce pubblica disse essere stato eccellente.

Per la qualcosa il *quarto potere* pronunciò la seguente sentenza:

Regnando: ecc.

Visto lo scopo per cui i sopra nominati in complicità necessaria delle signorine G. Milone, M. Vergani e A. Vidotti, hanno perpetrati e consumati i reati sopra enunciati, condanna i medesimi ad onorevole emenda, al plauso di quanti amano il bello ed il buono, di quanti sentono amore vero dell'arte e sanno rendersi utili alla società.

Il sig. Milone (come padre della coimputata) ed i signori Vaser e Gemelli vengono condannati a domicilio coatto al f...orte della Maggiore per sei giorni e sette notti.

Ecco, o lettori, l'esito della bell'azione commessa la sera di sabato disgraziatamente scorso.

Il Reporter del Quarto Potere.

LA SETTIMANA

Per abbondanza di materia rimandiamo al prossimo numero una corrispondenza da Bistagno ed altra da Spigno riguardanti le elezioni di Domenica scorsa.

Il Consiglio Comunale è convocato per domani (mercoledì) pel seguente ordine del giorno:

Relazione del Sindaco;

Proposta d'espropriazione terreni presso al foro boario;

Comunicazioni.

Per l'Asilo — Se le nostre informazioni sono esatte, sabato sera avrebbe luogo al Politeama la recita, a cui prenderanno parte gentile signorine Acquesi, a beneficio dell'Asilo Infantile. È inutile il dire che noi facciamo le nostre più vive congratulazioni alle simpatiche dilettanti che per un'opera di beneficenza, vinsero il naturale ritegno che le fa schive di esporsi al pubblico e che auguriamo loro (credendo fermamente che l'augurio verrà esaudito) un successo d'applausi, e di quattrini.

Reclami Cittadini — Lo stradale che conduce ai bagni è sempre un polverio continuo, e se si provvedesse ad ovviare all'inconveniente con un migliore metodo di inaffiamiento non ci sarebbe proprio male. Come non sarebbe male una visita a certi cortili, ve ne sono di quelli che richiederebbero non solo la granata degli spazzini, ma benanco lavori in muratura per impedire alle fogne di esalare odori tutt'altro che igienici. Un altro lagno: L'orinatoio sito in vicinanza dell'albergo del Pozzo, in fondo della discesa così detta della « Schiavia » manda certi profumi da obbligare i passanti a turarsi il naso; non si potrebbe o appor-tarvi rimedio o annullarlo addirittura?

Un lettore.

Un sito doppiamente pubblico — Perché gli spazzini municipali, se pur in Acqui ve ne sono, non portano la loro granata anche nella piazza dell'ex orto.